

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



in collaborazione
con ANCE Marche

LA SICUREZZA DIGITALE AL CENTRO



MOTORE ITALIA DIGITALE: PER UNA DIGITALIZZAZIONE SICURA.

Proteggi la tua trasformazione digitale con i servizi di assistenza, consulenza e formazione per gestire i **Cyber Security Risks**. Scopri la **polizza** che tutela la tua impresa dagli attacchi informatici, anche in caso di danni a terzi.

In partnership con:

 **Forvalue**
TINEXTA GROUP



Scopri di più su: [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

INTESA  **SANPAOLO**



CONFINDUSTRIA
Marche
Centro Studi "Giuseppe Guzzini"

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche

II Semestre 2022 – Luglio-Dicembre

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche e con Intesa Sanpaolo.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al II semestre 2022.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.



Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
BC COSTRUZIONI SPA	SCR ITALIA SRL
C.E.S.A. SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	SOLEDIL SPA
COSTRUZIONI BRANDI EGIDIO SRL	TAGLIABRACCI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI PERLINI SRL	TORELLI DOTTORI SPA
COSTRUZIONI PIERGALLINI & PIGNOTTI SRL	TRAVAGLINI SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	VRM COSTRUZIONI SRL
CRUCIANELLI RESTVEDILE SRL	
DRUDA GIORGIO IMPRESA EDILE SRL	
ECOCASA SRL	
EDIL P.S.C. SRL	
EDILCENTRO SRL	
EDIL SERVICE SRLS	
E.C.G. COSTRUZIONI SRL	
EDILIZIA ANGELONI SRL	
EDILIZIA BRECCIA SRL	
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	
IMPRESA COSTRUZIONI SPARTI WALTER	
IMPRESA EDILE E STRADALE GUIDI G. SRL	
IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL	
IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL	
LANCIA SRL	
LAURENTINA GRUPPO SABBATINI SRL	
PAPA NICOLA SRL	
PESARO CASA SRL	
PIPPONZI COSTRUZIONI SRL	
POZZI COSTRUZIONI SRL	
ROSSETTI SRL	
S.A.R.T.O.R.I. SRL	
SANTINI IMPIANTI SRL	

IL QUADRO NAZIONALE

Dopo la flessione del 6,2% registrata nel 2020 e il significativo incremento del 2021 (+20,1%), per il 2022 l'Ance stima una crescita del 12,1% per il settore delle costruzioni, con una dinamica favorevole generalizzata a tutti i comparti. Il risultato positivo del 2022 consente al settore di recuperare ampiamente i livelli pre-Covid.

La spinta più importante alla crescita arriva dalla manutenzione straordinaria abitativa, sostenuta dagli incentivi fiscali per la ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio abitativo (+22% rispetto al 2021). Tra questi il Superbonus, che ha dimostrato di essere un importante motore di sviluppo non solo per la rapidità dei suoi effetti, ma anche perché in grado di contribuire a un reale ammodernamento del patrimonio immobiliare in chiave energetica e antisismica. Nel 2022, gli interventi sostenuti dal Superbonus sono quasi triplicati rispetto all'anno precedente, passando da circa 96 mila del 2021 a 264 mila; in sensibile aumento anche l'importo degli investimenti, che chiudono l'anno con oltre 46 miliardi, rispetto ai 16 registrati nel 2021. Dall'inizio del provvedimento, il numero totale degli interventi agevolati con il Superbonus energetico ha raggiunto le 359.440 richieste, per un investimento complessivo di 62,5 miliardi di euro.

Relativamente alla nuova edilizia residenziale, la stima Ance per il 2022 è di un aumento del 4,5% in termini reali, grazie all'andamento positivo dei permessi di costruire in atto dal 2016. In aumento dell'8,2% gli investimenti privati in costruzioni non residenziali.

Positiva anche la stima per il comparto delle opere pubbliche (+4% su base annua), seppure limitata dal persistere delle tensioni sui prezzi di materie prime ed energetiche.

I dati Istat relativi al terzo trimestre 2022 evidenziano una crescita degli investimenti in costruzioni del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2021, sintesi di un incremento dell'8,7% degli investimenti in abitazioni e del 6,6% di quelli in fabbricati non residenziali e altre opere. Nei primi nove mesi del 2022 gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento del 12,8%.

Nel periodo luglio-dicembre 2022 è proseguito il percorso di crescita della produzione del settore con un aumento del 6,2% rispetto al secondo semestre 2021. Nel corso dell'intero anno 2022 la produzione del settore registra un incremento del 12,6% rispetto al 2021.

Sul fronte dell'occupazione, nei primi undici mesi del 2022 si osserva un consistente aumento del numero di ore lavorate (+22%) e dei lavoratori iscritti (+18,8%) rispetto allo stesso periodo del 2021 (dati Cnce).

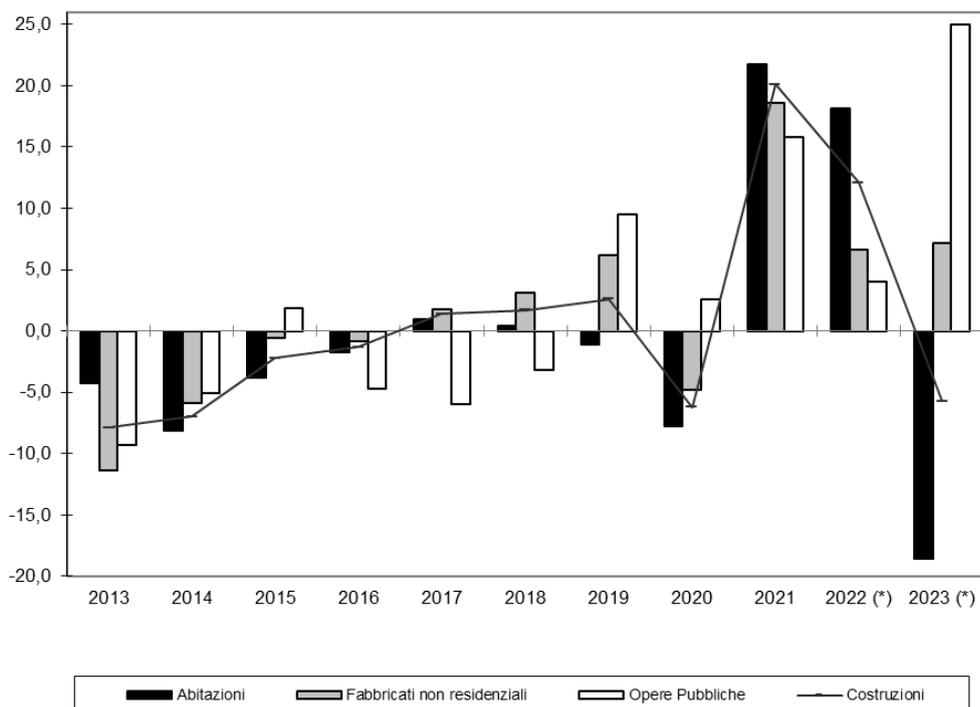
Il miglioramento nel mercato del lavoro è confermato anche dai dati Istat sulle forze di lavoro che evidenziano, nella media dei primi nove mesi del 2022, un aumento degli occupati nelle costruzioni (dipendenti e indipendenti) di circa 138 mila unità, pari al +9,7% nel confronto con lo

stesso periodo del 2021. Nel secondo semestre 2022, le ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate sono diminuite del 54,6% rispetto allo stesso periodo del 2021, passando da 17,6 a 8 milioni di ore circa.

I dati Banca d'Italia sui prestiti alle imprese di costruzioni mostrano un calo di erogazioni nei primi nove mesi del 2022, sia per gli investimenti residenziali (-11,7%) sia per gli investimenti non residenziali (-33,7%).

Sul fronte previsivo, l'Ance stima un livello di investimenti ancora molto elevato per il 2023, anche se in diminuzione del 5,7% rispetto al 2022. Alla importante crescita stimata per gli investimenti in opere pubbliche (+25%), legata principalmente alla realizzazione del PNRR, si contrappone il ridimensionamento della manutenzione straordinaria (-24% rispetto al 2022), a seguito delle modifiche apportate al Superbonus 110% e del sostanziale blocco delle cessioni dei crediti fiscali.

Fig. 1 – Investimenti in Costruzioni per comparto in Italia*
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

IL QUADRO REGIONALE

Secondo semestre 2022 nel complesso positivo per le costruzioni regionali, anche se con una dinamica meno vivace rispetto a quanto osservato nel primo semestre dell'anno. Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione nel semestre luglio-dicembre 2022 è risultata in aumento del 6,9% in termini reali rispetto al secondo semestre 2021 (Tab 1).

Tutti i principali comparti hanno registrato incrementi, ad eccezione dell'edilizia non abitativa. Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il permanere di un favorevole clima congiunturale, seppure appena meno diffuso rispetto ai primi mesi dell'anno. Scende, infatti, la quota di operatori intervistati interessati dalla crescita dei livelli produttivi, in calo ulteriore rispetto alla precedente rilevazione (70% contro 76% della rilevazione del primo semestre 2022), mentre resta stabile la quota di aziende interessate dalla flessione dell'attività (9% contro 8% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata

Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente

PRODUZIONE	I semestre 2022	II semestre 2022
Edilizia abitativa	11,8	9,1
Pubblica	8,1	4,7
Privata	12,4	10,0
- c/proprio	-2,0	5,9
- c/terzi	28,1	17,7
- convenzionata	2,6	2,0
Edilizia non abitativa	1,7	-1,1
Lavori pubblici	16,5	4,2
Altro	5,9	1,9
Totale	9,8	6,9

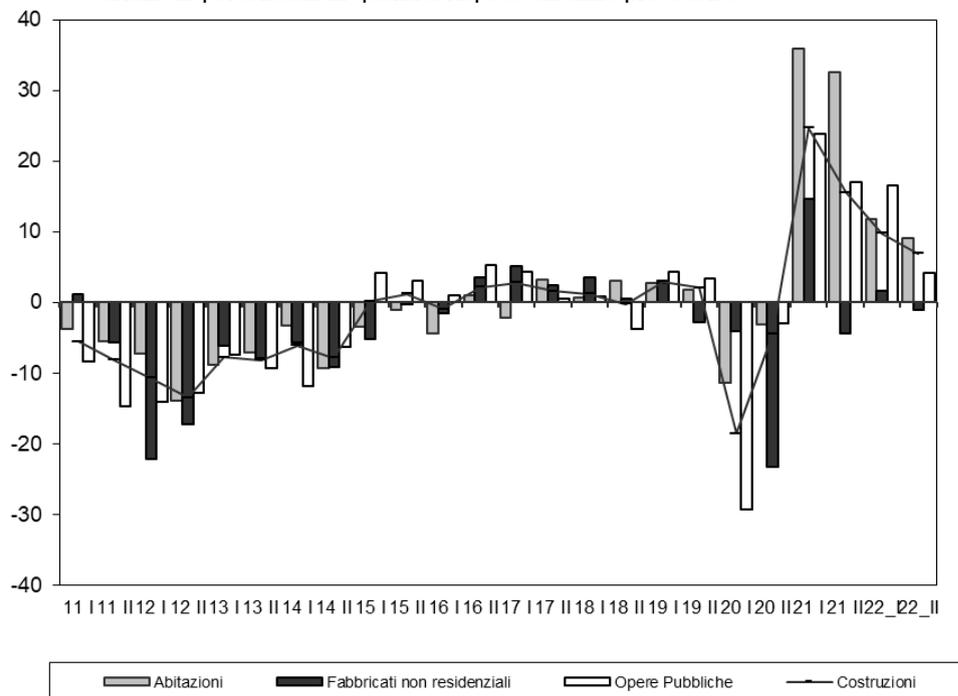
Fonte: Confindustria Marche

Riguardo all'edilizia abitativa, il secondo semestre 2022 mostra un incremento di circa il 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stabile la quota di operatori che ha dichiarato di aver aumentato la produzione (48% contro 47% della precedente rilevazione). Il recupero

dell'edilizia abitativa ha interessato tutti i principali comparti, seppure con intensità differenti: in aumento la componente pubblica (4,7%) e, in aumento più evidente, la componente privata (10,0%). Relativamente a quest'ultima, la componente convenzionata ha registrato un aumento contenuto (2,0%), mentre più sensibili sono state le variazioni osservate nella componente in conto proprio (5,9%) e in conto terzi (17,7%).

Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente



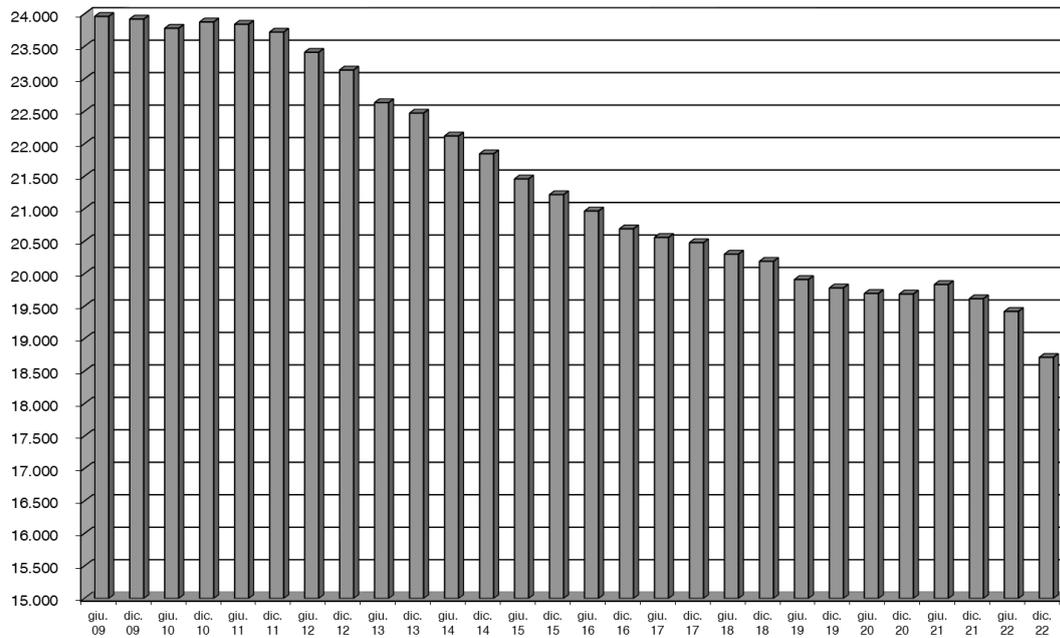
Fonte: Confindustria Marche

In calo l'edilizia non abitativa nel secondo semestre del 2022 (-1,1%), probabilmente a causa del protrarsi dell'incertezza sulle prospettive di medio termine che interessa ancora molti settori dell'industria regionale.

In moderato aumento i lavori pubblici (4,2%) rispetto al secondo semestre 2021: in linea con il dato quantitativo, le indicazioni delle imprese confermano il permanere di un buon clima congiunturale anche nel corso del semestre luglio-dicembre 2022. Elevata la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (78% contro 79% della precedente rilevazione), mentre rimane stabile la frazione di operatori con attività produttiva in flessione (15% contro 14% della precedente rilevazione).

Secondo il numero di Edilizia Flash di gennaio 2023 la distribuzione regionale dei nuovi interventi legati all'efficiamento energetico sostenuti dal Superbonus 110% nel 2022 vede le Marche al 14° posto con 8.906 interventi, per un importo di 1,7 milioni di euro circa.

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche

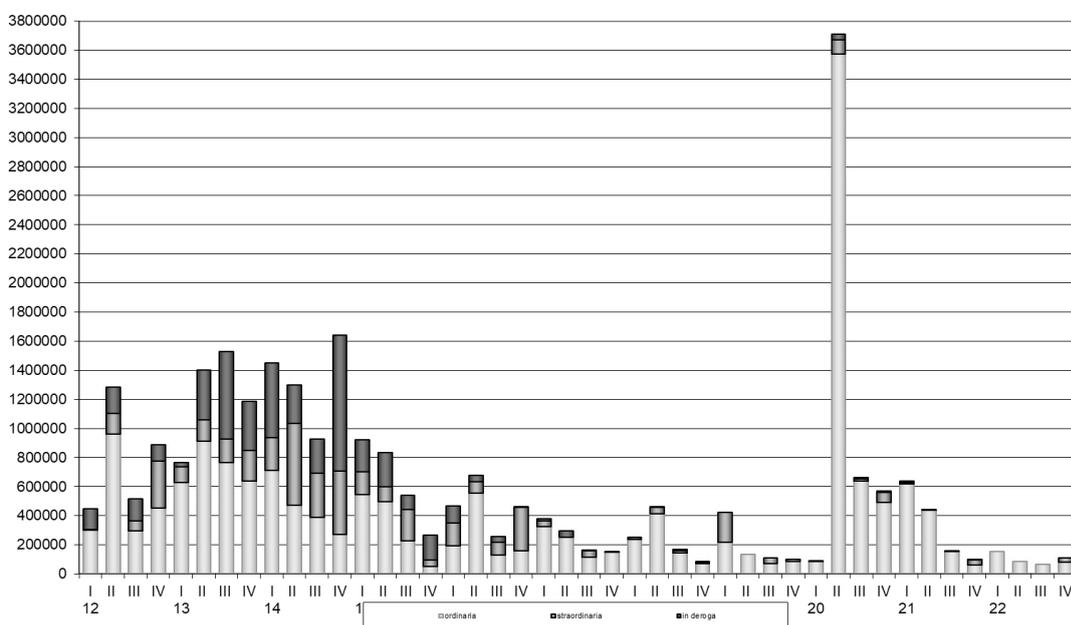


Fonte: InfoCamere-Movimprese

OCCUPAZIONE

Il positivo andamento congiunturale del secondo semestre 2022 si è accompagnato a un miglioramento dei livelli occupazionali, che sono complessivamente aumentati del 3,1%. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è aumentata del 3,6% per gli operai e dello 0,7% per gli impiegati. Alla dinamica osservata nel mercato del lavoro è corrisposto un aumento del monte ore lavorate rispetto al primo semestre 2021 (+26,9%). Nel secondo semestre 2022, le ore di CIG autorizzate sono risultate 174.597, in diminuzione del 30,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. La componente ordinaria è passata da 216 mila ore a 144 mila ore (-33,5%), la componente straordinaria è scesa da 34 mila a 31 mila ore mentre quella in deroga si è azzerata.

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Il positivo andamento osservato nel secondo semestre 2022 ha beneficiato del significativo impulso fornito dai provvedimenti governativi a supporto del settore, nonostante i fattori di freno legati al prezzo degli input e alle incerte condizioni del quadro geopolitico internazionale. Le opinioni degli operatori intervistati confermano questo quadro: rispetto al primo semestre 2022, si riduce la quota di imprese che ritiene significativo il livello della domanda (50,3% contro 54,4%), mentre rimane stabile (3,5% contro 4,0% della precedente rilevazione) la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda debole.

Sul versante del lavoro, sale la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (88,5% delle aziende intervistate contro 85,9% della precedente rilevazione), mentre scende all'11,5% (13,1% nel precedente semestre) la quota di imprese che ha registrato condizioni normali. Sul fronte del credito, sale la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (38,5% contro 24,4% del primo semestre 2022). Sale ancora, dal 36,3% al 51,6%, la quota di operatori che ritiene elevato il costo del denaro. L'indagine evidenzia infine il permanere di un livello ancora elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (97 giorni), superiore a quello rilevato nella precedente rilevazione (94 giorni). Elevati anche i tempi di rilascio dei permessi di costruire (149 giorni contro 152 della rilevazione del primo semestre 2022).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, scende al 45% (47% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che prevede aumenti dell'attività produttiva, mentre rimane stabile (9%) la quota di operatori che prevedono attività in calo.

Nel complesso, la domanda ha mantenuto una intonazione positiva anche se su livelli appena più contenuti di quelli rilevati nel primo semestre 2022. Buona la performance registrata dalla componente privata degli investimenti e, su toni più contenuti, dai lavori pubblici. Sottotono, invece, l'andamento delle attività legate all'edilizia non abitativa, anche a causa del permanere dell'incertezza che ancora interessa alcuni comparti dell'economia regionale. Ritardi nell'avvio e prosecuzione delle attività sono stati segnalati nelle zone colpite dal terremoto, con posticipi talvolta anche significativi nelle aperture dei cantieri.

Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, scende la quota di lavori svolti in forma diretta (49% contro 51% della precedente rilevazione), mentre rimane stabile la quota svolta in subappalto (41% contro 40%). A livello territoriale, aumenta la concentrazione delle attività all'interno del territorio regionale (94% delle imprese, contro l'82% del semestre precedente).

Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Secondo semestre 2022

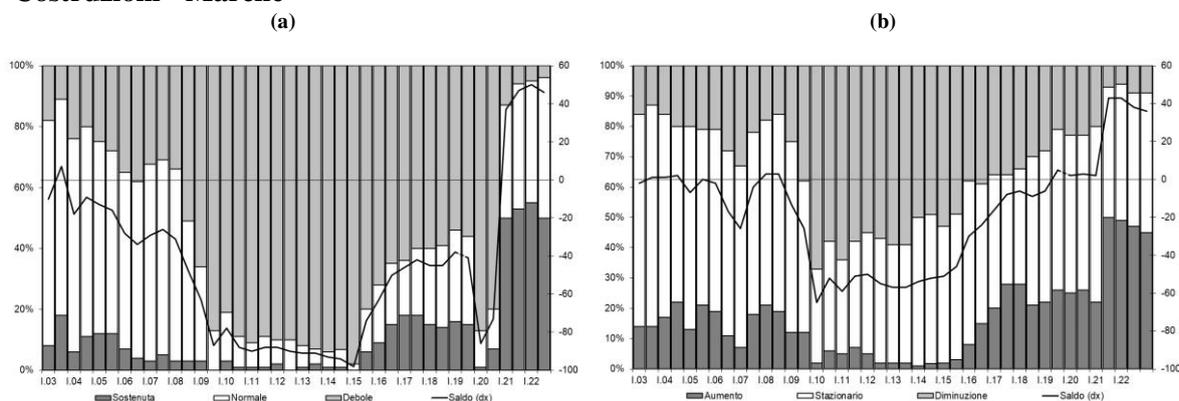
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	3,5	Normale	46,2	Sostenuta	50,3
Reperimento manodopera	Facile	0,0	Normale	11,5	Difficile	88,5
Ricorso al credito	Facile	2,6	Normale	58,9	Difficile	38,5
Costo del denaro	Basso	0,5	Normale	47,9	Elevato	51,6

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine

	I sem 2022	II sem 2022
Localizzazione lavori:		
• nella regione	82	94
• fuori regione	18	6
Modalità di esecuzione:		
• diretta	51	49
• in associazione	9	10
• in subappalto	40	41
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	47	45
• stazionaria	44	46
• in diminuzione	9	9
Ritardi nei tempi di pagamento (gg.medi)	94	97
Tempi di rilascio concessioni (gg.medi)	152	149

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche



*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi “Giuseppe Guzzini” di Confindustria Marche –
Rappresentanza Regionale di Confindustria nelle Marche*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

SVILUPPO ~ FILIERE
L'impresa italiana torna protagonista

CON UNA GRANDE RETE SI PUÒ ARRIVARE IN ALTO

Il programma Sviluppo Filiera sostiene la crescita delle eccellenze industriali italiane, facilitando l'accesso al credito di tutti gli attori di Filiera, attraverso un'offerta commerciale dedicata. E con il Confirming, attraverso l'innovativa piattaforma online, permette di ottimizzare la gestione del circolante tra capofiliera e fornitori.

  [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

INTESA  SANPAOLO

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti citati, consulta i Fogli Informativi disponibili sul sito internet e presso le Filiali di Intesa Sanpaolo. La concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.



